

Quirinale, Renzi boccia Finocchiaro e Marini. Il sindaco di Firenze «Marini è stato bocciato dagli elettori in Abruzzo e ora qualche giochino vorrebbe riportarlo dentro».

Nuovo scontro (a distanza) fra il sindaco Renzi e il segretario del Pd. Il sindaco boccia in tronco le ipotesi di candidare Anna Finocchiaro o di Franco Marini al Quirinale, nomi che circolano fra i democratici. Lo fa al Tg 5 dove ribadisce che bisogna fare in presto: «La politica ha il dovere di dare risposte. Spero che si possa mettere finalmente un punto sulle discussioni romane e iniziare a parlare dei problemi della gente». E arriva subito la replica a Bersani nei giorni scorsi aveva parlato di «un certo qualunquismo», pur senza mai citare direttamente Renzi: «Mi spiace che Bersani cerchi l'insulto e l'accusa per di più tra persone dello stesso partito. Io ho soltanto detto insieme a tanti altri, persino la Cgil, che bisogna fare presto. Mi spiace che destini personali di Bersani siano più importanti».

Renzi cerca di tagliare corto sulla questione dei Grandi elettori: «Chi se ne frega, di telefonate ne hanno fatte altre, quello che mi colpisce è lo stile, l'atteggiamento da intrallazzini quando si dice una cosa in pubblico e un'altra in privato». E sul futuro al Quirinale non svela il nome che lui ha in mente («perché bruciarlo...») ma dice piuttosto chi proprio non vorrebbe prendere il posto di Napolitano. Al primo posto Franco Marini «che è stato bocciato dagli elettori in Abruzzo e ora qualche giochino vorrebbe riportarlo dentro». Serve dunque un profilo «che coinvolga la maggioranza più alta possibile». Sarebbe positivo anche che fosse una donna, secondo Renzi, ma precisa: «Ma non vuol dire che siccome è donna è più brava, leggo nomi allucinanti come quello della Finocchiaro, che ricordiamo per la meravigliosa spesa all'Ikea con la scorta a fare da carrello umano. Bisogna avere dei messaggi anti casta e non come quello che potrebbe venire fuori da un personaggio come Anna Finocchiaro». Renzi conclude l'intervista dicendo: «Mi piacerebbe sfidare Berlusconi. Qualcuno dei nostri lo vorrebbe mandare in galera, io lo vorrei mandare semplicemente in pensione».